

DIPARTIMENTO DI
RICERCA E INNOVAZIONE
UMANISTICA

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Antichità ed istituzioni medievali
Corso di studio	LM-84 Scienze storiche e sociali
Anno accademico	2022-2023
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	: 9
SSD	M-STO/01 Storia medievale
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	Secondo semestre (27.02.2023 – 19.05.2023)
Obbligo di frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del Corso che è consultabile al seguente link : https://w3.uniba.it/corsi/scienze-storiche-sociali/isciversi/RegolamentoLM842223.pdf

Docente	
Nome e cognome	Caterina Lavarra
Indirizzo mail	caterina.lavarra@uniba.it
Telefono	
Sede	Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica - Palazzo Ateneo
Sede virtuale	
Ricevimento	In remoto, sulla piattaforma Teams, nel canale "Ricevimento Prof.ssa C. Lavarra" in giorni e ora da concordare via email.

Syllabus	

Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di base adeguata della storia medievale, priva di luoghi comuni e stereotipi. - Capacità di comprensione dei dibattiti storiografici sviluppatasi sulle più significative problematiche di storia istituzionale, economica, sociale, culturale e religiosa dell'Europa medievale di tradizione latino-germanica tra V e XV secolo. - Acquisizione della piena consapevolezza del carattere aperto delle vicende umane e di quanto siano poco oggettive le ricostruzioni storiche. - Acquisizione e potenziamento delle competenze linguistiche: lo studente dovrà acquisire il lessico specifico della disciplina. - Capacità di apprendere puntuali informazioni sulla ricerca storica: le sue tradizioni; i suoi metodi rigorosi e avanzati per lo studio e l'interpretazione dei fatti storici. - Capacità di avvalersi degli strumenti della ricerca storica cartacei e online nella stesura di una tesina e della relativa bibliografia, su un tema da concordare.
Prerequisiti	<p>Conoscenza adeguata delle linee generali della storia dell'Europa medievale di tradizione latino-germanica tra V e XV secolo.</p> <p>Conoscenze metodologiche di base sulla ricerca storica, le sue tradizioni e i suoi metodi.</p>
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Il corso prevede una prima parte dedicata alla conoscenza critica di alcune rilevanti questioni di natura istituzionale, economica, religiosa, sociale, culturale, con particolare riferimento ai dibattiti storiografici.</p> <p>Nella seconda parte verrà focalizzata l'attenzione prima sulla cronachistica normanna e di seguito verrà condotta una riflessione problematizzante sulla <i>Yistoria Rogerii regis Siciliae Calabriae atque Apulie</i> dell'abate Alessandro di Telese e sul <i>Chronicon Beneventanum</i> del notaio cronista Falcone di Benevento, prestando attenzione alla loro specificità e ai meccanismi della loro 'costruzione' culturale. L'analisi dei testi sarà condotta in un contesto interdisciplinare, più ampio, globale, che tiene in debito conto la visione generale del mondo e la mentalità di quegli autori.</p> <p>Nella terza parte, gli studenti saranno avviati all'uso degli strumenti della ricerca sia cartacei (repertori bibliografici, repertori di fonti, collezioni di fonti, glossari, ecc.) sia on line: cataloghi e meta-cataloghi italiani ed internazionali per la ricerca bibliografica; banche dati; siti accademici; collezioni di fonti; riviste, ecc. Avvalendosi dei suddetti strumenti, gli studenti saranno guidati nell'elaborazione di una tesina, con relativa bibliografia, su un tema da concordare.</p>

<p>Testi di riferimento</p>	<p>J. LE GOFF, <i>Gli emarginati nell'Occidente medievale</i>, in Id., <i>Il meraviglioso e il quotidiano nell'Occidente medievale</i>, Editori Laterza, Bari, 1983, pp. 163-172.</p> <p>G.G. MERLO, <i>Eretici ed eresie medievali</i>, il Mulino, Bologna 1989, pp. 9-67, 85-128.</p> <p><i>Donne e lavoro nell'Italia medievale</i>, a cura di Maria Giuseppina Muzzarelli, Paola Galetti, Bruno Andreolli, Rosenberg & Sellier, Torino 1995, pp. 13-54, 67-140.</p> <p>P. TOUBERT, <i>Le strutture produttive nell'Alto Medioevo: le grandi proprietà e l'economia curtense</i>, in <i>La storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età contemporanea</i>, Torino, UTET, 1988, Vol. I, pp. 51- 89.</p> <p>R. COMBA, <i>Crisi del sistema curtense e sperimentazioni aziendali (secc. XI-XII)</i>, ivi, pp. 91-116.</p> <p>C. LAVARRA, <i>Spazio, topi e gesti nell'ustoria roveri di Alessandro di Telese</i>, in <i>La complessità nascosta. Forme di comunicazione nel Mezzogiorno normanno</i>, Edizioni GrafiSystem, Modugno (Ba) 2000, pp. 89-124.</p> <p>C. LAVARRA, <i>Coscienza civica e tensioni sociali nel Mezzogiorno normanno: Benevento nella prima metà del XII secolo</i>, in EAD., <i>Mezzogiorno normanno. Potere, spazio urbano, ritualità</i>, Congedo editore, Galatina 2005, pp. 95-140.</p> <p>P. CORRAO, <i>Mezzogiorno e Sicilia fra Mediterraneo ed Europa (secoli XI-XV)</i>, in P. CORRAO, M. GALLINA, C. VILLA, <i>L'Italia mediterranea e gli incontri di civiltà</i>, a cura di Mario Gallina, Editori Laterza, Roma-Bari 2001, pp. 95-118.</p> <p>P. DELOGU, <i>Introduzione allo studio della storia medievale</i>, il Mulino, Bologna 2003 [i capitoli: IX, L'acquisizione dell'informazione e della bibliografia; X, L'accesso alla documentazione].</p> <p>S. BORDINI, <i>Un vademecum per navigare nel Medioevo</i>, in Id., <i>La storia mediata. Il Medioevo visto dal Web: percorsi di ricerca e didattica</i>, Clueb, Bologna 2008, pp. 65-97.</p>
<p><u>Bibliografia aggiuntiva per studenti non frequentanti</u></p>	<p>La preparazione dell'esame va completata con un testo a scelta dal seguente elenco:</p> <p>C. PICARD, <i>Il mare dei califfi. Storia del Mediterraneo musulmano (secoli VII-XII)</i>, Carocci editore, Roma 2017.</p> <p>F. DELLE DONNE, <i>Politica e letteratura nel Mezzogiorno medievale</i>, Carlone Editore, Salerno 2001.</p> <p>C. LAVARRA, <i>La complessità nascosta. Forme di comunicazione nel Mezzogiorno normanno</i>, Edizioni GrafiSystem, Modugno 2000.</p> <p>J. VERGER, <i>Gli uomini di cultura nel Medioevo</i>, il Mulino, Bologna 1999.</p> <p>J. HEERS, <i>L'esilio la vita politica e la società nel Medioevo</i>, Liguori editore, Napoli 1997.</p> <p>M. G. MUZZARELLI, <i>Gli inganni delle apparenze. Discipline di vesti e ornamenti alla fine del Medioevo</i>, Scriptorium, Torino 1996.</p>

Note ai testi di riferimento	Tutti i testi sono disponibili nella Biblioteca di Dipartimento DIRIUM.
-------------------------------------	---

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, esercizio, altro)	Studio individuale
225	63		162
CFU/ETCS			
9			

Metodi didattici	
Lezioni frontali	Esercitazioni, attività seminariali

Risultati di apprendimento previsti	
--	--

	<p>- <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Lo studente dovrà padroneggiare i dibattiti storiografici e i quadri interpretativi inerenti ad alcune rilevanti questioni di storia medievale e acquisire la conoscenza critica di un argomento monografico inerente alle vicende del Mezzogiorno italiano.</p> <p>- <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> Lo studente dovrà essere in grado di ricostruire fenomeni storici, partendo dalla ricerca documentaria e applicandovi i metodi della ricerca storica; dovrà, inoltre, essere capace di utilizzare gli strumenti della ricerca storica cartacei e on line.</p> <p>- <i>Autonomia di giudizio:</i> Lo studente dovrà essere in grado di formulare giudizi personali e motivati a partire dalla lettura critica delle fonti storiche e attraverso l'utilizzazione critica delle risorse online dovrà elaborare una tesina e la relativa bibliografia ragionata su una tematica concordata.</p> <p>- <i>Abilità comunicative:</i> Lo studente dovrà essere in grado di esporre questioni storiografiche rilevanti, usando il lessico tecnico della disciplina, e di saper argomentare in forma scritta in attività laboratoriali individuali.</p> <p>- <i>Capacità di apprendere:</i> Lo studente dovrà essere in grado di applicare autonomamente conoscenze e abilità specifiche acquisite e di analizzare criticamente fonti diverse.</p> <p>Una verifica in itinere dell'acquisizione critica delle conoscenze verrà effettuata mediante l'elaborazione di una tesina, dalla quale si potranno evincere l'autonomia di giudizio e le abilità comunicative acquisite.</p>
--	---

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Scritta (tramite l'elaborazione di una tesina) e orale

<p>Criteri di valutazione</p>	<p>1. <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> : Lo studente dovrà dimostrare di conoscere i contenuti di apprendimento in modo critico e analitico</p> <p>2. <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>: Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito gli strumenti scientifici utili a ricostruire fenomeni storici, partendo dalla ricerca documentaria e applicandovi strumenti e metodi della ricerca storica.</p> <p>3. <i>Autonomia di giudizio</i>: Lo studente dovrà mostrare di essere in grado di elaborare giudizi personali e motivati su fenomeni politico-istituzionali e sociali, a partire dalla lettura critica delle fonti storiche.</p> <p>4. <i>Abilità comunicative</i>: Lo studente dovrà mostrare di essere in grado di descrivere e discutere in modo chiaro ed esauriente questioni storiografiche rilevanti, usando il lessico tecnico della disciplina. e di saper argomentare in forma scritta in attività laboratoriali individuali..</p> <p>5. <i>Capacità di apprendere</i>: Lo studente dovrà mostrare di essere in grado di applicare autonomamente conoscenze e abilità acquisite, riguardo sia alla discussione di tematiche e dibattiti storiografici sia alla lettura critica delle fonti.</p> <p>Verrà valutata, in particolare, la raggiunta consapevolezza da parte degli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di quanto siano poco oggettive le ricostruzioni storiche, in quanto sono gli storici a prelevare, a selezionare soggettivamente i fatti del passato e a organizzarli in sequenza, in racconto, ad interpretare dati e documenti a partire dalle domande che essi stessi pongono alle fonti e che non hanno mai una risposta univoca. - che le fonti narrative non sono mai un mero rispecchiamento della realtà, perché esse come ogni racconto sono un prodotto culturale che implica una selezione, cioè al tempo stesso uno scegliere ed un escludere e presentano solo una possibile versione degli eventi e delle azioni in questione.
<p>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>- L'esame finale è orale e verterà sulle tematiche approfondite durante le lezioni. La valutazione della tesina concorrerà a determinare il voto finale.</p>
<p>Tesi di laurea</p>	<p>Per l'assegnazione della tesi di laurea, gli studenti interessati devono farne richiesta alla docente almeno un anno prima della presunta data di laurea.</p>

Attività 'laboratoriali'	N. B.: Gli studenti sono pregati di iscriversi alle attività di 'laboratorio' all'inizio del corso.
--------------------------	---